

CAPODANNO 2022 IN TOSCANA

periodo 30 dicembre al 06 gennaio 2022

REGIONE
TOSCANA



Luoghi e paesi visitati in ordine di marcia:

Barberino del Mugello (Area di sosta), San Gimignano (Area di sosta), Volterra (Area di sosta), Sasso Pisano (Area di sosta), Massa Marittima (Area di sosta), Baratti - Venturina Terme (Area di sosta), Cortona (Area di sosta), Santarcangelo di Romagna (Area di sosta), Cesenatico (Area di sosta), Sant'Apollinare in Classe (Area di sosta).

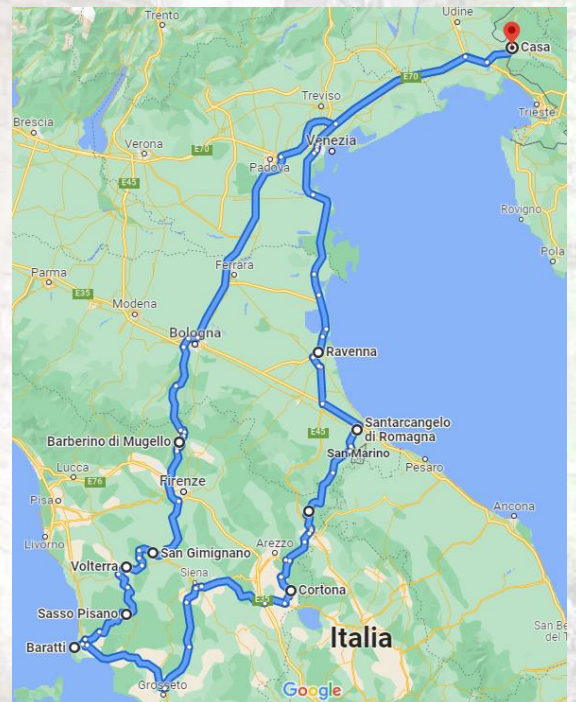
PREMESSA

Vista la situazione Covid, anche questo è stato un viaggio al volo, nel senso che è stato programmato solo pochi giorni prima di partire. Il tempo per fortuna è sempre stato bello o decente, la temperatura nell'entroterra ideale per le passeggiate ed escursioni a piedi. I paesaggi toscani non deludono mai assieme alla cordialità delle persone. L'unione di queste cose assieme all'armonia che è regnata ha fatto sì che anche questo viaggio ci abbia soddisfatti nonostante un imprevisto compensato da una bella sorpresa.

IL VIAGGIO

Giovedì 30 dicembre 2021

Partiamo da Gorizia verso le ore 15, imbocchiamo l'autostrada A4 che percorriamo fino a Venezia dove saltiamo il lungo e noioso passante per ritrovarci ben presto nei pressi di Padova per deviare sull'autostrada che ci porta prima a Bologna e poi verso Firenze. La nebbia è ovunque, ma per fortuna non è fitta. Mentre percorriamo le innumerevoli gallerie della direttissima i nostri compagni di viaggio che ci seguono ci fanno sapere di avere dei problemi fisici. Usciamo quindi nei pressi di Barberino del Mugello e cerchiamo l'area di sosta. La troviamo chiusa. Davanti al cancello c'è un camper fermo. Poco dopo



l'accesso si apre. Ci infiliamo dietro e entriamo sistemandoci nel primo posto utile identificato al buio. Nei successivi accertamenti vengo a sapere che per entrare bisognava telefonare ad un numero di cellulare. Faccio il numero informando l'interlocutore dell'entrata e ricevo un codice per aprire il cancello in caso di bisogno, nonché l'assicurazione che l'indomani mattina alle 08 sarebbe stato presente per riscuotere i 15€ del costo per una notte. Ceniamo e trascorriamo una notte fredda e umida, la cui rugiada al mattino si è trasformata in brina.



Area di Sosta "Bilancino" di Barberino del Mugello (FI), molto ampia, 15€ a notte, con corrente, su prato, in piano, con carico e scarico. Si entra previa telefonata al numero sul cancello ricevendo un codice per uscire. Alle coordinate [43.989160](#), [11.241110](#)

Venerdì 31 dicembre 2021

Ci alziamo con calma, il problema sanitario sembra essere rientrato e allora facciamo le operazioni di carico e scarico, attendiamo l'arrivo del gestore per il pagamento e poi partiamo con direzione San Gimignano (SI), immersi anche oggi nella nebbia. Riprendiamo subito l'autostrada con la nebbia che ci lascerà solamente nei pressi di Firenze. Passiamo Firenze e subito imbocchiamo il raccordo autostradale Firenze – Siena che risulterà abbastanza mal messo come fondo. Usciamo a Poggibonsi, saliamo a **San**

Giminiano e senza entrare nel paese ci dirigiamo all'area di sosta. Entrati dopo aver preso il biglietto elettronico con relativa apertura della sbarra elettrica, ci sistemiamo scegliendo i posti visto che ce ne sono in abbondanza. Decidiamo di partire a piedi, la giornata è bella e splende il sole. Fatte poche centinaia di metri i problemi sanitari emersi la sera precedente si ripresentano acuiti. Ai



nostri amici non resta che riprendere il camper e tornare a malincuore a casa. Li seguiamo virtualmente fino a destinazione con il cellulare.

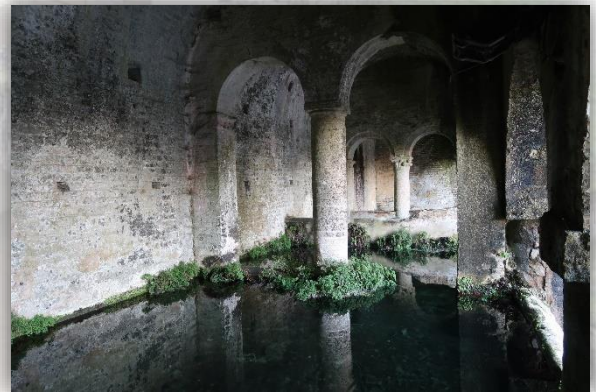
Tristemente proseguiamo il nostro cammino consci però che era l'unica cosa da fare. Lungo la strada ammiriamo il **panorama** sulle torri di San Gimignano ma anche del territorio che circonda il paese.



Arrivati dopo 2,1 km alla porta San Giovanni, la passiamo per immergerci completamente nel borgo antico patrimonio dell'umanità. Giriamo in ogni dove visitando tutto quello che si trova all'aperto evitando i musei e i luoghi chiusi affollati. Verso le 13 pranziamo presso La Vecchia Nicchia, un piccolo localino in via San Martino dove abbiamo mangiato e bevuto bene a un prezzo adeguato.

Nel primo pomeriggio saliamo alla rocca da dove si gode un bel panorama poi ritorniamo in Piazza della Cisterna e riprendiamo da lì la strada di ritorno al camper.

SAN GIMINIANO piccola città fortificata famosa per la sua architettura e per le sue 72 belle torri medievali con simboli del benessere e potere di quel periodo. Di queste oggi ne rimangono 14 che contribuiscono a rendere ancora più affascinante l'atmosfera cittadina unitamente alle **Fonti Medievali**. Dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO nel 1990, San Gimignano è una delle piccole



perle della provincia senese ed offre anche ottimi prodotti locali come lo zafferano e il vino bianco chiamato Vernaccia di San Gimignano.

Cosa visitare: Chiesa di Sant'Agostino; situata nei pressi di Porta San Matteo, essa è di forme romanico – gotiche, al suo interno custodisce un capolavoro di Piero Pollaiuolo (Incoronazione della Vergine, sull'altare maggiore). Palazzo Comunale, Pinacoteca e Torre Grossa; costruito e ampliato tra il 1288 e il 1323, il Palazzo Comunale è un altro capolavoro di architettura tardo medievale, è sovrastato da una torre panoramica (Torre Grossa, appunto), alta 54 metri. Museo Civico (dove soggiornò, per un periodo, anche Dante): in essa risplende la Maestà di Lippo Memmi, il Crocifisso di Coppo di Marcovaldo, i tondi con l'Annunciazione di Filippino Lippi, oltre ad una delle ultime opere del Pinturicchio. La piazza del Duomo è il fulcro degli edifici religiosi e non più importanti della città. Qui troviamo infatti sia il Palazzo del Podestà sovrastato dalla Torre Rognosa, prima usata come prigione e poi trasformata in torre dell'orologio, sia il Duomo, conosciuto anche come la Basilica Collegiata di Santa Maria Assunta; il duomo fu realizzato verso la metà del XII secolo in stile romanico, successivamente ingrandita; all'interno, impreziosito da affreschi raffiguranti scene tratte dal Vecchio e Nuovo Testamento ad opera di artisti della Scuola Senese e Fiorentina, sono presenti tre navate, ed alla fine di quella principale si trova la Cappella di Santa Fina, vero e proprio gioiello rinascimentale, con pregevoli dipinti di Domenico Ghirlandaio. Sempre affacciato su Piazza del Duomo vi è **Palazzo Salvucci** con le caratteristiche torri gemelle. Il museo archeologico, la Spezieria e la galleria d'arte moderna, nell'ex Conservatorio di Santa Chiara vengono ospitati il Museo Archeologico, la Spezieria dello Spedale di Santa



Fina e, al secondo piano, la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Raffaele De Grada", spazio espositivo più grande ed interessante dell'intera città. I contenitori ceramici e vitrei dell'antica Spezieria dello Spedale di Santa Fina rappresenta oggi una delle collezioni più affascinanti di tutta San Gimignano. Interessante è altresì la riproduzione di un'antica farmacia con la classica suddivisione in bottega, spazio destinato alla vendita, e cucina, dove invece venivano preparati i medicinali. All'interno del Museo Archeologico si possono invece ammirare antichi reperti di origine etrusca, romana e medievale. Da non perdere inoltre il museo della Vernaccia presso **Villa della Rocca di Montestaffoli**, realizzato con la collaborazione fondamentale del Consorzio della Denominazione San Gimignano e all'Associazione Strada del Vino Vernaccia di San Gimignano, ed in fine il Museo delle Torture dove sono esposti tutti i terrificanti strumenti (molti di essi originali) e le tecniche della tortura medioevale, strumenti della pena di morte e documenti della Santa Inquisizione.



Arrivati nell'area di sosta, visto che il sole non è ancora tramontato approfitto per pulire i cristalli della cabina di guida sporcati abbondantemente in autostrada a causa delle piccole goccioline della nebbia e dal bagnato sporco dell'asfalto. Ad un certo punto sento un commento sarcastico, mi giro per rispondere e vedo un mio caro amico e concittadino con l'espressione tra l'ironico e lo stupore. Ci eravamo da poco sentiti per gli auguri senza parlare di viaggi in camper e solo per coincidenza siamo nello stesso luogo, lui arrivato la sera prima. Avendo entrambi i cani ci accordiamo per trascorrere la cena e il capodanno nel mio camper digerendo così anche la bella sorpresa. A mezzanotte, per la gioia dei nostri pelosi udiamo solo quattro botti non troppo vicini.



Area di Sosta camper "Santa Lucia" di San Gimignano (SI), 50 posti, Costo di 1 euro all'ora o 10 euro per 24 ore, senza corrente, su prato, in leggera pendenza, con carico e scarico a 100 m. esterno al campeggio. Si entra con ticket e sbarra elettrica. Il ticket vidimato può servire anche per il bus navetta. Alle coordinate **43.451859, 11.055357**

Sabato 01 gennaio 2022

Anche se siamo andati a letto tardi ci svegliamo presto perché il cane non sa che è il primo giorno dell'anno e la sua passeggiatina mattutina la vuole fare senza se e senza ma. Appena pronti partiamo o almeno ci proviamo visto che quando arriviamo alla cassa la troviamo fuori uso e senza pagamento non si può uscire perché la sbarra rimane inesorabilmente abbassata. Chiamo il numero dell'assistenza, mi risponde un uomo che mi dice "30 secondi e sono lì". Parlando tra di noi dichiaro ironicamente di non credere ai 30 secondi visto che è il primo dell'anno per tutti, poi mi giro all'arrivo di un'auto bianca dalla quale scende l'addetto che in pochissimo tempo sistema tutto eliminando il biglietto

che a qualcuno prima di noi era rimasto incastrato. Rimango sbalordito dell'efficienza anche se sicuramente era già stato chiamato precedentemente. Alzatasi la sbarra raggiungiamo il carico e scarico per le relative operazioni, appurando che l'accesso è poco agevole per i camper non molto alti da terra.

Finalmente partiamo davvero, **Volterra** ci aspetta. Quando raggiungiamo l'area di sosta Camper di Porta Docciola troviamo agevolmente due posti con allaccio elettrico, ma ben presto tutti gli altri vengono occupati uno dopo l'altro. E' quasi mezzogiorno ed essendo appesantiti dal cenone decidiamo di salire subito in città per poi rivederla con il buio, illuminata dalle luci delle festività.



VOLTERRA Medievale, ma di origine etrusca. Volterra è un meraviglioso borgo toscano dove la storia ha impresso il suo indelebile segno. Tra le cose da vedere a Volterra:

Il Palazzo dei Priori è il più antico edificio comunale della Toscana e si trova in centro nell'omonima piazza. La sua architettura ha ispirato la realizzazione del Palazzo della Signoria a Firenze. È realizzato completamente in pietra ed è sormontato da un'alta e imponente torre. Al suo interno potrai apprezzare gli affreschi della Sala del Consiglio e vari dipinti.

Il Museo Etrusco Guarnacci contiene una delle più belle raccolte dell'arte etrusca. All'interno troverai una collezione di vari reperti etruschi integrata da numerosi pezzi di età romana. I reperti sono dislocati su tre piani del palazzo e divisi in 38 sale collegate in un percorso didattico.



La Cattedrale di Santa Maria Assunta, anche conosciuta come Duomo di Volterra, è il luogo religioso più importante della città. Oggi può vantare la qualifica di basilica minore. L'attuale edificio sorge dove fu realizzata, nel IX secolo, una chiesa dedicata a Maria. Crollata per un terremoto nel 1100, fu ricostruita e poi ampliata. Oggi si presenta in stile romanico con un magnifico soffitto a cassettoni.

Il Teatro Romano di Volterra è stato riportato alla luce in località di Vallebuona solo negli anni 50. Fu realizzato intorno all'anno zero, su commissione della famiglia Caecina, su un pendio ed ha un'architettura molto simile a quella dei teatri greci. **Palazzo Viti** è una delle dimore storiche di Volterra, posta in posizione centrale. Qui furono girate alcune scene del film *Vaghe stelle dell'Orsa* del regista Luchino Visconti, premiato con il Leone d'oro alla Mostra di Venezia. Oggi è una **casa-museo**.



La Porta dell'Arco è stata eretta fra IV e III secolo a.C. e fa parte della cinta muraria della città, inizialmente costruita dagli Etruschi. Ancora oggi rappresenta il principale accesso all'abitato dal lato sud. Il suo aspetto originario è praticamente quasi completamente intatto.



La Fortezza Medicea è stata eretta nel punto più elevato della città. Dall'aspetto imponente, è composta da due edifici uniti tra loro dalle mura che circondano la fortezza stessa. Al suo interno ammira la Rocca Vecchia costruita nel 1342, e il Mastio fatto edificare da Lorenzo il Magnifico nel 1472.

La Pinacoteca e Museo Civico ha sede nel Palazzo Minucci-Solaini e raccoglie numerose opere d'arte, tutte di Volterra. Furono portate qui quelle che non erano più alloggiate nei palazzi o nelle chiese originarie, perlopiù edifici pericolanti. Ammira nella Pinacoteca le opere di **Rosso Fiorentino**.

L'Acropoli Etrusca è stata portata alla luce attraverso alcuni scavi. Il sito è molto piccolo ma è molto importante sotto il profilo storico. A partire dal VI secolo a.C., nell'area vennero realizzati edifici di culto e magazzini. Sicuramente interessante e suggestiva la grande Cisterna Romana.

L'Ecomuseo dell'Alabastro si trova accanto alla Pinacoteca della città. Qui sono esposte diverse opere d'arte etrusche, romane, medievali e rinascimentali, ma anche opere di artigiani contemporanei, tutte sculture realizzate con la pietra locale. Scopri al suo interno la ricostruzione di una bottega di un tempo, la vera attrazione del museo.



Nelle due visite abbiamo apprezzato la città con il suo vivere quotidiano facendo anche piccoli acquisti, in particolare una bella cornice porta foto in alabastro per metterci la foto della nostra nipotina di otto mesi. L'unico neo lo abbiamo notato al Teatro Romano che secondo noi meriterebbe molta più cura. Belli alla sera i giochi di luce con i massi in alabastro, sia in

Piazzetta dei Formelli lungo le mura, che al belvedere di Piazza Martiri della Libertà.



Area di Sosta camper “Porta Docciola” di Volterra (PI), posti indefiniti, alcuni con allaccio elettrico a tempo, di 1 euro (funzionante sempre senza moneta), su sterrato fangoso in caso di pioggia, dal costo di 15€ a notte, in pendenza, con carico e scarico. Si entra con ticket acquistabile con monete, bancomat o carta di credito. Alle coordinate **43.403271, 10.864746**

Domenica 02 gennaio 2022

La notte non è stata la più tranquilla del viaggio grazie a chi non riesce proprio a fare una notte intera senza caricare in qualche modo le batterie ed agli addetti alla raccolta differenziata molto mattutini. Pazienza, questo non ha inficiato la bella visita alla città. Partiamo verso Massa Marittima ma lungo la strada decidiamo di visitare il **Parco delle Fumarole nei pressi di Sasso Pisano**. Passando per Lardarello vediamo il groviglio di tubature che circolano nei boschi e sopra le strade. Arrivati prima di Sasso Pisano ci fermiamo nel parcheggio dello stabilimento di birra artigianale “Vapori di Birra”.

<https://www.vaporidibirra.com/il-birrificio/>

VAPORI DI BIRRA È IL PRIMO BIRRIFICIO AL MONDO CHE PRODUCE BIRRA ARTIGIANALE UTILIZZANDO COME FONTE PRIMARIA DI ENERGIA IL VAPORE GEOTERMICO.

Nasce nel cuore della Toscana, a Sasso Pisano, in un’area nota per i soffioni boraciferi – emissioni di vapore ad alta pressione e temperatura che fuoriescono da spaccature del terreno o da perforazioni artificiali – sfruttati per produrre l’energia geotermica. Proprio grazie alla peculiarità del territorio è nata la volontà di usare questa risorsa per dar vita a un progetto che unisse la passione per la birra, la nutraceutica e la filiera corta a quella per la sostenibilità, creando un prodotto di qualità che non impattasse sull’ambiente.



Chiediamo se possiamo fermarci a pranzo e ci dicono che è tutto prenotato. Peccato !! Acquistiamo la loro birra nei vari tipi, visitiamo alcune fumarole, ma non il parco dove è in corso la caccia al cinghiale e non ci fanno entrare, poi raggiungiamo Sasso Pisano. Seguiamo i cartelli per l’area di sosta camper e dall’alto la vediamo sotto il paese. E’ gratuita e con libero accesso. Ci sistemiamo e pranziamo pensando all’occasione persa al birrificio.



Dopo aver sistemato la pratica culinaria ci guardiamo attorno. Vicino c'è un laghetto e un bagno termale chiusi per problemi tecnici e di fronte si erge il borgo. Saliamo in paese facendo il giro partendo sulla destra e percorriamo ogni sua viuzza. E' carino e ben tenuto. Ritornati nei pressi dell'area proseguiamo per il Lavatoio del Cimitero, una struttura in mezzo al bosco con una vasca alimentata da acqua calda a 36°,

una goduria per i nostri piedi! C'è gente che arriva, sono senza costume ma un pensierino l'ho fatto e mentalmente mi sono immerso. Tornati al camper veniamo a sapere che poco sopra c'è un'altra vasca più piccola con l'acqua a 45°. Giunti sul posto non resistiamo ed entriamo con l'acqua che arriva alle cosce. Che bella sensazione, ancora meglio dopo essere usciti.



Sasso Pisano è un tipico borgo della Toscana del comune di Castelnuovo Val di Cecina. Mano a mano che ci si avvicina al paese, si scorgono il castello - il nucleo più antico - e le mura perimetrali. Anche a Sasso Pisano, come a Larderello, sono visibili le manifestazioni geotermiche come i soffioni (getti di vapore dal terreno asciutto), le putizze (emanazioni di vapori con prevalenza di gas idrogeno solforato, caratterizzato dall'odore di uova marce) e i lagoni (depressioni del terreno in cui si raccolgono spontaneamente le acque geotermiche). Nel centro del borgo si può visitare il Museo Etrusco e Romano, detto Antiquarium. Qui sono esposti alcuni interessanti reperti ritrovati durante gli scavi nell'area archeologica "Il Bagnone" tra i quali: una Minerva in piombo e stagno, monete, una vasca in terracotta, tegole con il bollo in caratteri etruschi e molto altro. Uscendo dal borgo, camminando nei pressi del cimitero, ci si imbatte in un antico lavatoio con una vasca in cui sgorga acqua alla temperatura di 36 °C. Ma questa è soltanto una delle molte sorgenti di acqua termale situate nel territorio di Sasso Pisano. **Il Biolago**, ad esempio, è un complesso balneabile, destinato al relax e al benessere, che comprende un caldarium e idromassaggio, un tepidarium, un laghetto fito depurato a temperatura ambiente. Il Biolago è alimentato dalle fonti calde dell'area circostante e dalle acque fredde riscaldate con l'impianto del teleriscaldamento geotermico. La tappa successiva è il complesso termale etrusco-romano. Nei pressi di alcune sorgenti naturali, si possono ammirare terme etrusche di epoca tardo-ellenistica. Sono ancora visibili i resti di un portico, due impianti termali con vasche e numerosi vani che, probabilmente, servivano ad accogliere visitatori e pellegrini. Su alcune tegole è stata trovata l'iscrizione etrusca *spural huflunas* che testimonierebbe la destinazione pubblica delle terme.

Rigenerati e con le gambe setose riprendiamo il viaggio per arrivare a **Massa Marittima**. Il tragitto è breve e scorrevole per cui verso le 16 siamo già sistemati negli stalli di sosta camper dell'area di Piazzale Monacelle. Raggiungiamo poi a piedi la Porta di accesso alle sottostanti Fonti dell'Abbondanza, quindi la Piazza Garibaldi con la Cattedrale di San Cerbone ed i bei palazzi medioevali che si affacciano sulla stessa. Passeggiando raggiungiamo la Chiesa di San Francesco, la Torre del Candeliere con le relative e imponenti mura, la Chiesa di S. Agostino e quindi ritorniamo nei pressi della piazza dove ci concediamo un meritato riposo per l'apericena presso un bar bruschetteria. Quando fa buio torniamo ai camper con l'unico rammarico di non aver visitato il Museo della Miniera.

MASSA MARITTIMA

In Piazza Mazzini è situato il **Palazzo dell'Abbondanza con la Fonte dell'Abbondanza** ed il suo celebre affresco. E' un'antica fonte pubblica situata nel centro storico di massa marittima. Sopra la fonte venne realizzato successivamente un grande magazzino che veniva utilizzato come granaio pubblico. Qui i cittadini depositavano parte del loro raccolto a cui avrebbero attinto nei periodi di carestia o guerra. La struttura composta dalla fonte e dal magazzino venne chiamata Palazzo dell'Abbondanza e tutt'oggi ha



la forma di un grande parallelepipedo con tre arcate sulla facciata frontale. Nel 1999 durante il restauro di questo palazzo, sotto vari strati di intonaco e calcare fu rivenuto casualmente **l'albero della fecondità**. Si tratta di un affresco decisamente particolare, risalente al periodo tra il 1265 ed 1335, che ha destato meraviglia, scandalo e sorpresa: un grande albero tra le cui foglie pendono 25 falli maschili eretti sotto al quale due donne si accapigliano nel contendersi uno dei falli, uccelli neri che volteggiano minacciosi ed altre figure di dubbia interpretazione. Ricordiamo infine che sotto la fonte si trova un'antica galleria lunga 256 metri ed alta mediamente 190 cm che può

essere visitata con l'accompagnamento di una guida esperta in speleologia. L'edificio che invece domina la Piazza Garibaldi è la **cattedrale di San Cerbone**, realizzata tra i secoli XI e XIII sopra una chiesa già esistente. Ammirando la cattedrale si notano subito due stili differenti: la parte inferiore, il loggiato ed il coronamento a timpano sono di stile romanico pisano, mentre la quadrifora ogivale e le tre guglie sono di stile senese. Sulla facciata dell'accesso principale sono scolpiti in bassorilievo cinque episodi della vita di San Cerbone. Al suo interno tra i vari capolavori segnaliamo la splendida Arca di San Cerbone di Goro di Gregorio del 1324, il fonte battesimale di Girolamo da Como del 1297, la Madonna col bambino del 1316 (circa) attribuita a Duccio di Boninsegna.





Accanto alla cattedrale si trova il **palazzo del podestà** del 1225 (sede del museo archeologico) sulla cui facciata sono murati numerosi stemmi gentilizi delle cariche che hanno governato la città. Più a sinistra troviamo la **palazzina dei Conti Biserno** con finestre rinascimentali, il **palazzo comunale** del XIV secolo, ed alle loro spalle l'**antica zecca** del XIII secolo, dove nel 1317 si coniava il grosso massetano. Sul corso principale si trova il **Palazzo Albizzeschi** in cui nel 1380 nacque San Bernardino.

Salendo nella parte alta, superata la splendida **porta alle Silici** troveremo di fronte la torre del candeliere del 1228 detta anche **torre dell'orologio**. Questa torre venne distrutta dai senesi durante la presa della città nel 1335, e poi ricostruita sensibilmente più bassa. Venne inoltre aggiunto un arco (opera di alta ingegneria del tempo) che la collega al cassero con lo scopo di controllare i ribelli. L'orologio fu aggiunto nel 1443



ma quello attuale è del 1610. La torre del candeliere è visitabile (per info tel. 0566 902289), si può anche passare sull'arco e su parte delle mura, per arrivare sulla cima della torre si deve percorrere una rampa di scale molto ripida ma il panorama che potrete ammirare è meraviglioso! Poco oltre troviamo il **palazzetto delle armi** del 1443 sede del museo di arte e storia delle miniere. Percorrendo corso Diaz si giunge al complesso museale di San Pietro all'Orto con la

chiesa di S. Agostino, la chiesa sconsacrata di San Pietro all'orto ed il complesso conventuale con il bel chiostro che ospita il museo di arte sacra e la collezione di arte contemporanea; tra le opere esposte, la splendida Maestà dipinta nel 1335 da Ambrogio Lorenzetti.

Il **museo archeologico di Massa Marittima** si trova in Piazza Garibaldi nel palazzo del Podestà. Pezzo pregiato del museo è la stele antropomorfa del terzo millennio a.C. rinvenuta nella zona di Vado all'Arancio negli anni cinquanta. Nel museo inoltre troverete la ricostruzione di grotte del paleolitico, dell'eneolitico, i reperti provenienti dall'area etrusca del lago dell'Accesa e dalle necropoli circostanti.





Area Sosta camper gratuita di “Piazzale Monacelle” in Massa Marittima (GR), 12 posti segnati, asfaltata, in piano, con carico e scarico, no corrente. Altri posti liberi sul piazzale. Alle coordinate [43.045308, 10.890514](#)

Lunedì 03 gennaio 2022

Questa notte, sebbene l'area sia in piena città, abbiamo recuperato il sonno perso a Volterra. Dopo le consuete operazioni di CS partiamo. La prossima meta sarà **l'area archeologica di Baratti**. Arrivati alla rotonda che immette a sinistra in località Baratti notiamo un cartello di divieto di transito ai mezzi di larghezza superiore ai 2 metri con alcune scritte che non riusciamo a leggere. Andiamo quindi dritti nella segnalata area di sosta camper con carico e scarico molto grande, situata poco più avanti sulla destra. Nell'enorme prato c'è solo un camper. Lasciamo i nostri parcheggiati lì e a piedi ci avviamo verso Baratti non molto convinti della sistemazione così isolata. Giunti al cartello visto in viaggio sulla rotonda leggiamo che il divieto è stagionale e nello stesso momento un



camper ci passa a fianco. Ritorniamo di corsa a riprendere i nostri scoprendo poi che un parcheggio di Baratti è quello del Parco Archeologico dove però non si può pernottare dopo le 16,30. E' quasi mezzogiorno quindi andiamo all'ingresso della necropoli dove facciamo i biglietti per la Necropoli e le Cave, prenotando la

guida comune per le ore 14,00. Non facciamo i biglietti per l'Acropoli pensando di non riuscire a vederla prima della chiusura all'arrivo del buio. Torniamo ai camper e pranziamo, poi entriamo e aspettiamo la guida con la quale facciamo un tour di circa un'oretta nella sola zona dei tumuli.



Finita la visita guidata cominciamo il giro delle Cave e delle tombe scavate nella roccia. Percorriamo un sentiero disseminato di scarti della lavorazione del ferro che gli Etruschi avevano accumulato in tutta l'area per metri di spessore, in una quantità in volume pari a 5 colossei come ci ha detto la guida. Il tratturo prima passa per prati e poi si addentra in un fitto bosco e diventa sentiero pedonale in salita che seguendo la cartellonistica ci porta alla **cava** e poi di seguito alle tante **tombe scavate**. Il giro completo è durato circa un'ora e mezza.



Tornati ai camper ripuliamo per bene le scarpe infangate e poi concediamo ai nostri amici pelosi una bella corsa nella vicina spiaggia, quindi seguendo le indicazioni della gentile signora della reception del parco partiamo per raggiungere l'area di sosta camper gratuita di **Venturina Terme**, dove ci sistemiamo per la notte assieme a tanti altri camper.

IL PARCO ARCHEOLOGICO DI BARATTI E POPULONIA - tel: +39 0565 226445

Il Parco Archeologico si estende tra le pendici del promontorio di Piombino ed il Golfo di Baratti, dove sorgeva la città etrusca e romana di Populonia, nota fin dall'antichità per l'intensa attività metallurgica legata alla produzione del ferro. Comprende una parte significativa dell'abitato etrusco e romano di



Populonia, con le sue vaste necropoli, le cave di calcarenite ed i quartieri industriali. Sull'acropoli furono costruite importanti capanne per ospitare le più antiche aristocrazie di Populonia. Di queste capanne restano deboli e suggestive tracce sulla sommità dell'acropoli, non distanti dalle monumentali strutture di un'altra Populonia, quella romana che intorno al II secolo a.C. costruisce importanti templi, terme e santuari proprio nel cuore della città. Una rete di itinerari unisce la città delle case e dei templi alla città industriale e alle necropoli che si adagiano sulle prime colline che cingono l'insenatura. I percorsi, oggi come nell'antichità,

seguono strade basolate, attraversano boschi e macchia mediterranea e si aprono su inaspettati scorci rivolti alternativamente sul golfo di Baratti o sul mare aperto e l'isola d'Elba. Uno di questi tracciati si spinge fin verso un altro paesaggio, quello del Medioevo. Fra i boschi del promontorio i ruderi del monastero benedettino di San Quirico raccontano di una città scomparsa e di un rinnovato interesse per le risorse naturali e minerali della regione.

COSA VEDERE: - Area delle necropoli e del centro di archeologia sperimentale con Necropoli di San Cerbone, Necropoli delle Grotte, Centro di archeologia sperimentale "Davide Mancini"
- Area Industriale - Area dell'Acropoli di Populonia, Via dell'Acropoli, Monastero di San Quirico;
- Percorsi: Via del Ferro, Via delle Cave, Via del Monastero e Via della Romanella
- Itinerari Naturalistici

Percorsi Trekking:

I percorsi trekking studiati per gli amanti delle passeggiate nella natura e gli appassionati di archeologia sono invece:

la Via del Ferro, un sentiero che, attraversando un'incantevole foresta di querce e di sughere, vi permetterà di osservare gli antichi insediamenti industriali di Populonia fino a raggiungere la tomba dei frammenti italo – corinzi;



la Via delle Cave, una camminata che, spingendosi oltre la prateria del Campo dell'Arpia, vi condurrà fino alle cave etrusche di calcarenite da dove proveniva la pietra panchina utilizzata per la costruzione di *Pupluna*, l'antica Populonia;

la Via della Romanella, un sentiero che ripercorre quella che fu l'originaria strada etrusco – romana che collegava l'area industriale e la necropoli di Baratti all'acropoli di Populonia.

la Via del Monastero, consigliata soprattutto nel periodo primaverile – estivo, poiché, oltre ad offrire la

possibilità di ammirare le rovine del monastero di San Quirico, consente di accedere, tramite altri stradelli attigui, alle mirabili spiagge a ridosso del Promontorio di Populonia.

Museo del Castello di Populonia

Dopo aver osservato questi suggestivi paesaggi, la curiosità di comprendere ancora più da vicino gli usi e i costumi etruschi vi spingerà a visitare il museo del Castello di Populonia dove potrete ammirare la collezione Gasparri composta da gioielli, ceramiche e altri oggetti della vita quotidiana di questo straordinario popolo.



	Parcheeggio sosta camper “ Casone” di Baratti (LI), gratuito, sterrato, in piano, senza servizi, posti indefiniti, promiscuo auto. Nelle vicinanze del Parco Archeologico. Alle coordinate 42.990972, 10.511768
	Area Sosta camper gratuita di Venturina Terme (GR), ampia e con posti segnati, asfaltata, in leggera pendenza, con carico acqua a 1€ x 100 L e scarico, no corrente. Nelle immediate vicinanze del Calidario Terme Etrusche. Alle coordinate 43.036706, 10.599913

Martedì 04 gennaio 2022

Anche in questa area di sosta abbiamo passato una notte tranquillissima. Questa mattina durante la consueta passeggiatina con i cani scopriamo di essere vicini al Calidario delle Terme Etrusche e quindi capiamo il perché degli accappatoi sugli specchietti visti ieri sera. Inoltre, durante le operazioni di SC apprezziamo un bel carico e scarico molto ampio, con acqua separata a 1€ per 100 litri e pulizia automatica, come dovrebbero essere tutti. Un plauso ai camperisti del luogo che gestiscono l'area.

Partiamo alla volta di **Cortona** sulla via del ritorno. Quando arriviamo ai piedi dell'abitato andiamo a vedere l'area di sosta camper nei pressi del Parco Archeologico di Cortona, bella e nuova, ma comoda solo per il parco e non per la cittadina. La utilizzeremo il giorno dopo per il carico e scarico prima di partire.

Dall'area saliamo verso il borgo antico dalla parte della Porta S. Agostino, dove appena prima, in via Cesare Battisti, c'è il parcheggio dedicato ai camper in parte promiscuo con

le auto, dal quale si gode un bel **panorama** verso il Lago Trasimeno. Lo troviamo pieno nella parte a noi dedicata, aspettiamo un po' e per fortuna si liberano due posti attigui così ci sistemiamo. E' passato mezzogiorno per cui decidiamo di pranzare in camper e fare la visita nel pomeriggio così da poter vedere il borgo sia con la luce solare che quella artificiale. Dal parcheggio saliamo attraversando la Porta S. Agostino e ancora più su passando per via Guelfa raggiungiamo



Piazza della Repubblica con i suoi magnifici palazzi. Partendo dalla piazza visitiamo tutto il paese, a destra, a sinistra e in salita fino alla Porta Montanina e alla Porta Colonia. Al ritorno facciamo qualche spesa in piazza e quindi giungiamo ai camper che è buio.

CORTONA

L'itinerario vi guiderà attraverso le bellezze storico-artistiche della città, tra palazzi, chiese, monumenti e scorci paesaggistici.

Si parte da **Porta S. Agostino** una delle principali porte della Città, da qui proseguiremo per Via Guelfa attraversando Porta San Vincenzo, dove raggiungeremo il cuore della Città. **Piazza della Repubblica**, luogo dove si incrociavano le due strade principali della Cortona Romana, il Cardo e Decumano, gli assi Nord-Sud ed Est-Ovest, qui, nasceva il foro, il centro della città. Sulla Piazza sorgono importanti edifici storici come: Palazzo Comunale, risalente all'XII secolo, il Palazzo del Capitano del popolo, diventato nel XVI secolo Palazzo Passerini, le Logge della Pescheria e deliziosi scorci tra piazzette e palazzi rinascimentali. Proseguendo il percorso arriveremo in **Piazza Signorelli**, dove si affaccia l'austero e



prestigioso Palazzo Casali, oggi sede del **Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona, MAEC**. Il Palazzo ha origini Duecentesche, venne abitato dalla potente famiglia Casali, Signori della Città dal 1325 al 1409. Il **Teatro Signorelli** situato nell'omonima Piazza. Possibilità di visitare anche l'interno del Teatro. Scendendo per Via Casali, raggiungeremo Piazza del Duomo, con la **Cattedrale dedicata a Santa Maria Assunta** del



XVI secolo. In origine fu Pieve di Santa Maria documentata nell'XI secolo ed edificata sui resti di un antico tempio pagano. Internamente custodisce importanti opere d'arte tra cui l'Adorazione dei Magi di Pietro Berrettini. Di fronte troveremo altro

importante edificio di culto la **Chiesa del Gesù** con il suo prestigioso oratorio. La chiesa oggi è sede del Museo Diocesano della Città di Cortona, istituito nel 1945, oltre alla raffinata Annunciazione del Beato Angelico, vi sono opere del Maestro Luca Signorelli tra cui il Compianto dei Cristo morto dipinto nel 1502 per l'altare maggiore della Chiesa di Santa Margherita, opera di grande forza plastica e vivace cromia. Prestigiosa è la splendida Assunta che porge la cintola a San Tommaso opera di Bartolomeo della Gatta, datata ai primi anni Settanta del Quattrocento. Dalla Piazza si potrà, inoltre ammirare, un bellissimo panorama preappenninico con l'alta del Monte Sant'Egidio (1057mt). Proseguimento del tour in Via Jannelli, con visita esterna delle pittoresche Case Medioevali. Da qui si ritornerà in Piazza della



Repubblica salendo per Via Roma, dove potrete ammirare la parte retrostante del **Palazzo Comunale e la sua Torre**. Salendo per Via Benedetti e Via Maffei si giungerà di fronte alla Monumentale Chiesa di San Francesco, costruita su una grande terrazza artificiale, di origine probabilmente Romana, luogo delle Terme, i "Bagni della Regina". La chiesa venne progettata tra il 1245 – 1246, da Frate Elia Coppi Primo ministro generale dell'ordine dei Frati Minori. Le originarie forme dell'architettura conventuale, sobrie e rigorose, vennero stravolte a partire dalla fine del XVI secolo, quando furono scialbati gli affreschi che abbellivano le pareti e furono messi

in opera gli altari laterali in pietra serena.

La **Chiesa di San Francesco** è il primo e il più qualificante esempio di una tipologia che risulta la più diffusa nell'ambito dell'architettura francescana. La chiesa si innalza maestosa sulla scalinata rifatta nella prima metà del XVII secolo. All'interno vengono conservate le reliquie insigni: il **cuscino funebre di San Francesco**, e il reliquiario della



Croce Santa, oltre a un saio appartenuto, secondo la tradizione a San Francesco. Ritornando in Piazza della Repubblica, scendendo per Via Cantucci, si



passaggerà per il corso della Città, **Via Nazionale**, chiamata familiarmente dai Cortonesi rugapiana. Passeggeremo tra Palazzi Rinascimentali e Seicenteschi, tra negozi e locali tipici, fino a raggiungere la terza ed ultima piazza, **Piazza Garibaldi**. Qui verrete incantati dal bellissimo panorama della Valdichiana, e l'adiacente Chiesa di San Domenico. Il complesso attuale risale agli ultimi anni del XV secolo. Fu proprio in questo edificio dell'ordine dei Domenicani che nel 1438 il Beato Angelico eseguì, per uno degli altari della Chiesa,

una delle sue più pregevoli Annunciazioni, oggi custodita all'interno del Museo Diocesano. Adiacente alla chiesa di **San Domenico** si aprono i **Giardini Pubblici il "Parter"**, dove potrete scorgere un angolo suggestivo, tra antichi conventi e monasteri con i loro campanili a vela. Il Parco ha un viale di circa 3 Km. Inoltre da questo lato (alla sinistra dell'ingresso del parterre) potrete ammirare parte dello splendido **Mosaico di Gino Severini** con l'immagine di **San Marco patrono di Cortona**. Nella parte alta della Città si trova il Santuario di Santa Margherita, Patrona della Città e terziaria Francescana. Alla morte della Santa (22 Febbraio 1297) si decise di costruire una chiesa in suo onore, a fianco dell'antica chiesetta di San Basilio che Margherita stessa aveva restaurato dopo averla scelta come luogo di penitenza. La chiesa venne progettata da Giovanni Pisano e affrescata internamente da Pietro Lorenzetti. Purtroppo dell'originario edificio oggi rimane ben poco. La chiesa attuale è frutto della ricostruzione ottocentesca. Domina il colle di Cortona, la **Fortezza del Girifalco** anch'essa visitabile al suo interno dove potrete fermarvi per uno spuntino e degustare prodotti locali all'interno del Bistrot.



Cortona offre anche altri luoghi di visita davvero ricchi di spiritualità e di scorci paesaggistici che vi lasceranno senza fiato, come l'**Eremo delle Celle**, situato alle falde del monte Sant'Egidio, luogo dove la natura e il silenzio fanno da padrone. L'Eremo fu fondato nel 1211 da San Francesco con i suoi primi fratelli cortonesi, i beati Guido Vagnotelli e Frate Elia.

	Parcheggio sosta camper di Cortona (AR) via Cesare Battisti, gratuito, su asfalto, in piano, senza servizi, 25 posti circa, promiscuo auto. Alle coordinate 43.272966, 11.988033
	Area Sosta camper gratuita di Cortona (AR), Strada Provinciale 28, 15 posti, su autobloccanti, in piano, con carico e scarico e colonnine corrente. Nelle immediate vicinanze del Parco Archeologico. Alle coordinate 43.280760, 11.964334

Mercoledì 05 gennaio 2022

Come già detto, nella prima mattinata ci rechiamo per il carico e scarico presso l'area di sosta vicina al Parco Archeologico, poi partiamo per spostarci a **Santarcangelo di Romagna**. Il viaggio inizia con un'odissea. Dopo essere passati per Arezzo giungiamo a San Sepolcro dove per colpa di un cartello giallo di deviazione saltiamo il bivio per Badia Tebalda e proseguiamo per Pieve S. Stefano. Da qui, per riprendere la strada giusta percorriamo via Cerbaiolo, una stradina di cinque km a una corsia, in forte salita, con curve e tornanti molto stretti, un vero incubo. Per fortuna incrociamo solo un'automobile. Dopo aver sudato ci immettiamo sulla SP 258 a due corsie, arriviamo a Badia Tebalda, poi a Novafeltria e quindi a Santarcangelo di Romagna dove parcheggiamo nel grande piazzale sterrato all'ingresso del paese.

Siamo nella terra delle piadine, è ora di pranzo e allora andiamo in una vicina piadineria sulla strada provinciale e acquistiamo quattro piadine che però ci deluderanno per durezza della pasta e mancanza adeguata di ripieno. Dopo il frugale pasto, a piedi raggiungiamo il centro del paese e da **Piazza Ganganelli** cominciamo il tour del borgo antico. Prima



giriamo pigramente nella parte bassa e poi saliamo fino al Castello rimanendo colpiti dall'ordine e dalla bellezza dei luoghi. Quando torniamo ai camper siamo rammaricati di non aver potuto visitare la parte sotterranea che necessitava di prenotazione con visita guidata.



L'antico borgo medievale di **SANTARCANGELO DI ROMAGNA** sorge sulla via Emilia a 10 km Nord di Rimini e 20 km a Sud di Cesena. Sono tanti i motivi per i quali vale la pena scoprire Santarcangelo: per la sua forte identità romagnola e l'atmosfera di grande borgo scandito da un giusto ritmo di vita, per la sua bellezza architettonica fatta di nobili palazzi, case borghigiane, vicoli e piazzette che le hanno conferito il titolo di Città d'Arte, per le manifestazioni di respiro internazionale che la animano non meno delle sagre di paese dense di profumi e di sapori. Ogni momento dell'anno è un'occasione per programmare una visita alla cittadina e godere dei suoi luoghi. Adagiata su un morbido colle, chiamato colle di Giove, ancor oggi è



ben riconoscibile la tipica struttura del **borgo fortificato** di impianto medioevale che la caratterizza. Il Monte Giove è attraversato da un fitto reticolo di misteriose grotte tufacee notevoli per la loro bellezza architettonica sulle cui origini ed



usi il dibattito è ancora aperto. Alcuni sostengono che servissero come cantine, altri invece che fossero luoghi di culto. Oggi, alcune di queste grotte sono aperte ai visitatori. Ben visibile, nella piazza centrale Ganganelli, il grande arco trionfale eretto nel 1777 dalla cittadinanza in onore del concittadino Papa Clemente XIV (Ganganelli appunto, 1705-1774). Torre del Campanone, Porta Cervese, Piazza delle Monache, Chiesa Collegiata, Pieve di San Michele, **Sferisterio**, sono tutti caratteristici luoghi da visitare che conferiscono a questo borgo il suo fascino

particolare. Non si può fare a meno infine di ammirare le opere di pregio conservate al Museo Storico Archeologico MUSAS, un ricco patrimonio di arte e cultura, testimonianza unica della storia del territorio santarcangiolese e della sua gente. Di pari importanza è il MET - Museo Etnografico degli Usi e Costumi della Gente di Romagna, dedicato alle tradizioni popolari e all'identità culturale del luogo.



	Parcheeggio sosta camper di Santarcangelo di Romagna (RN), in Piazzale Augusto Campana, gratuito, sterrato, in piano, senza servizi, posti indefiniti, promiscuo auto. Alle coordinate 44.058702, 12.442677
--	--

Ultimata la visita che si è conclusa in un paio d'ore decidiamo di proseguire per **Cesenatico**. Arriviamo che il sole non è ancora tramontato, troviamo posto nella squallida area di sosta a ridosso della SS 16 Adriatica, nella parte non asfaltata, ma non ci importa in quanto siamo intenzionati a visitare il presepe di barche e brevemente il paese per poi andare a dormire nell'area di sosta camper di Santa Apollinare in Classe, che utilizziamo sempre negli spostamenti lungo la Romea e la riviera romagnola. Lasciati i mezzi percorriamo entrambe le rive del Porto Canale per fotografare le barche illuminate e una parte del centro storico dove è situato un presepe.



	Area Sosta camper “ La Rocca” di Cesenatico (RN), Strada Statale 16 Adriatica, posti indefiniti su asfalto in quanto occupati da stanziali, in piano, con carico e scarico, no corrente, costo 5€. Nelle immediate vicinanze del Porto Canale. Alle coordinate 44.198478 12.390738
	Area Sosta camper gratuita di Santa Apollinare in Classe (RA), Piazzale Guerrino, posti indefiniti, su asfalto, in piano, con carico e scarico, no corrente, gratuita nei festivi e 2,25€ gli altri giorni. Nelle immediate vicinanze della Basilica Romana. Alle coordinate 44.377969, 12.234965

Giovedì 06 gennaio 2022

Dopo aver dormito sotto la pioggia sballottati da un forte vento svuotiamo i serbatoi e torniamo a casa percorrendo la Romea con attenzione ai numerosi autovelox attivi e da Venezia prendiamo l'autostrada.

CONCLUDENDO

Il viaggio è iniziato giocando a Monopoli pescando la carta degli “Imprevisti” con scritto “ritornate al punto di partenza” e così abbiamo perso i compagni di viaggio. Poi con la carta delle “Probabilità” abbiamo acquisito inaspettatamente altri amici con i quali continuare le vacanze. Nel viaggio si sono viste molte cose belle nei borghi visitati e il tempo è stato propizio per le nostre passeggiate esplorative. Non abbiamo avuto problemi di sosta trovando aree ovunque, alcune belle, altre meno perché tenute male o bisognose di ristrutturazione, due in particolare, Volterra e Cesenatico.

I pro sono stati in maggioranza, quindi possiamo dire che anche questo viaggio ci rimarrà nel cuore.

UN PO' DI NUMERI

CHILOMETRI PERCORSI:	1352 km.
SPESA RIFORNIMENTO GASOLIO:	157 €
SPESA MUSEI:	34 €
SPESA AREE DI SOSTA E PARCHEGGI:	42 €
SPESA PER L'AUTOSTRADA:	41 €
ALTRE SPESE:	130 €
CONSUMO GAS:	19,6 € (2,80 € x 7 kg circa)
TOTALE:	423, 60 €

EQUIPAGGI : Ezio, Daniela e Cody, su Hymer Exis-i 588 - Massimo e Conci, su Adriatik.

NOTE:

Il costo è approssimativo e indicativo per un viaggio di 7 giorni senza tante pretese.
Le indicazioni turistiche in bluette sono state copiate liberamente dai siti internet non coperti da restrizioni di copyright.
Le fotografie sono tutte state scattate da Ezio.

Ringraziamo per la lettura. Buoni futuri chilometri a tutti.

EZIO **E** **DANIELA,**
MASSIMO **E** **CONCI**
CODY E NASTIA



PUNTI SOSTA UTILIZZATI (con coordinate verificate)

	Area di Sosta "Bilancino" di Barberino del Mugello (FI), molto ampia, 15€ a notte, con corrente, su prato, in piano, con carico e scarico. Si entra previa telefonata al numero sul cancello ricevendo un codice per uscire. Alle coordinate 43.989160 , 11.241110
	Area di Sosta camper "Santa Lucia" di San Gimignano (SI), 50 posti, Costo di 1 euro all'ora o 10 euro per 24 ore, senza corrente, su prato, in leggera pendenza, con carico e scarico a 100 m. esterno al campeggio. Si entra con ticket e sbarra elettrica. Il ticket vidimato può servire anche per il bus navetta. Alle coordinate 43.451859 , 11.055357
	Area di Sosta camper "Porta Docciola" di Volterra (PI), posti indefiniti, alcuni con allaccio elettrico a tempo, di 1 euro (funzionante sempre senza moneta), su sterrato fangoso in caso di pioggia, dal costo di 15€ a notte, in pendenza, con carico e scarico. Si entra con ticket acquistabile con monete, bancomat o carta di credito. Alle coordinate 43.403271 , 10.864746
	Area Sosta camper gratuita di "Piazzale Monacelle" in Massa Marittima (GR), 12 posti segnati, asfaltata, in piano, con carico e scarico, no corrente. Altri posti liberi sul piazzale. Alle coordinate 43.045308 , 10.890514
	Parcheggio sosta camper "Casone" di Baratti (LI), gratuito, sterrato, in piano, senza servizi, posti indefiniti, promiscuo auto. Nelle vicinanze del Parco Archeologico. Alle coordinate 42.990972 , 10.511768
	Area Sosta camper gratuita di Venturina Terme (GR), ampia e con posti segnati, asfaltata, in leggera pendenza, con carico acqua a 1€ x 100 L e scarico, no corrente. Nelle immediate vicinanze del Calidario Terme Etrusche. Alle coordinate 43.036706 , 10.599913
	Parcheggio sosta camper di Cortona (AR) via Cesare Battisti, gratuito, su asfalto, in piano, senza servizi, 25 posti circa, promiscuo auto. Alle coordinate 43.272966 , 11.988033
	Area Sosta camper gratuita di Cortona (AR), Strada Provinciale 28, 15 posti, su autobloccanti, in piano, con carico e scarico e colonnine corrente. Nelle immediate vicinanze del Parco Archeologico. Alle coordinate 43.280760 , 11.964334
	Parcheggio sosta camper di Santarcangelo di Romagna (RN), in Piazzale Augusto Campana, gratuito, sterrato, in piano, senza servizi, posti indefiniti, promiscuo auto. Alle coordinate 44.058702 , 12.442677



Area Sosta camper “La Rocca” di **Cesenatico** (RN), Strada Statale 16 Adriatica, posti indefiniti su asfalto in quanto occupati da stanziali, in piano, con carico e scarico, no corrente, costo 5€. Nelle immediate vicinanze del Porto Canale. Alle coordinate **44.198478 12.390738**



Area Sosta camper gratuita di **Santa Apollinare in Classe** (RA), Piazzale Guerrino, posti indefiniti, su asfalto, in piano, con carico e scarico, no corrente, gratuita nei festivi e 2,25€ gli altri giorni. Nelle immediate vicinanze della Basilica Romana. Alle coordinate **44.377969, 12.234965**